

A.D.D.U.C.**CATANIA**

Giugno 2007

Sommario

- Campionato Nazionale di Calcio "A 5" a Santa Teresa di Gallura (Sassari)

VISITATE IL NOSTRO SITO:

www.unict.it/adduc/

troverete tutto su:

**convenzioni,
sconti, offerte,
manifestazioni e
attività varie**

L'INFOfoglio



Notiziario saltabecante della ASSOCIAZIONE DOPOLAVORISTICA dei DIPENDENTI dell'UNIVERSITÀ di CATANIA

CALCIO "A 5" MON AMOUR (secondo atto)

La cornice è di una ricchezza naturale e paesaggistica incomparabile, con un mare meraviglioso, cristallino e trasparente, gli amici gabbiani che osservano da lontano e che ci seguono curiosi nelle nostre performance, di notte il cielo si colora di blu cobalto, con spruzzi di argento, le bellissime stelle ed un venticello tiepido che ci accarezza il viso.

Il pullman ci "posteggia" nel bellissimo villaggio turistico di S. Teresa di Gallura intorno alle 16.00 di venerdì 08 giugno 2007, nemmeno il tempo di essere in possesso delle chiavi delle camere e già sentiamo il bisogno di tuffarci ed abbracciare un mare a dir poco meraviglioso.

La sera stessa, giunge il momento del sorteggio, nell'ampissimo salone del villaggio tutte le squadre partecipanti sono ansiose di conoscere i 7 gironi da quattro squadre, che si contenderanno il premio finale. Il girone del Catania è costituito dalle seguenti squadre: Benevento, Palermo e Teramo. Da premettere che il Palermo è la squadra campio-

ne uscente. La formula prevede la qualificazione al turno successivo delle prime squadre qualificate per girone e la migliore tra le seconde.

Le sette squadre vincenti dei gironi e la migliore seconda qualificata si contenderanno il prestigioso torneo.

Le rimanenti squadre, le cosiddette "perdenti" parteciperanno alla "Coppa Università".

La prima partita del girone, il Catania la disputa contro il Teramo, una rappresentativa che esprime un calcio di buon livello ma la fortuna consente all'ADDUC di aggiudicarsi l'incontro per 3 reti a 2 al termine di una partita molto combattuta.

Nella seconda giornata del torneo, il confronto è contro l'ottima rappresentativa del Palermo e il regolamento prevede che chi vince si qualifica.

Le tifoserie ricchissime di coreografie e di passione gareggiano tra loro per "superarsi", nel più affettuoso dei gemellaggi, mentre in campo le squadre danno luogo ad un incontro considerato da tutti, tra i più belli visti durante tutto l'arco del

torneo, con spunti tecnici notevoli, ricchissimi di azioni da gol da entrambi le parti; il ritmo è forsennato e senza un attimo di tregua. Il Palermo riesce a spuntarla per 3 reti a 2 salvato da un più giusto pareggio, causa una traversa colpita dai nostri, a pochi secondi dal termine.

Quando l'arbitro decreta la fine delle ostilità, i calciatori di entrambe le formazioni sono stremati e insieme alle tifoserie si raccolgono nel centro del campo per complimentarsi a vicenda: scena emozionante e di grande sportività.

All'ADDUC adesso non rimane che sperare di qualificarsi come migliore seconda; la contesa è con la qualificata tra le squadre di Torino e di Cosenza. Per raggiungere l'ambita meta, la nostra squadra dovrà battere il Benevento con 13 gol di scarto.

Il Benevento viene aggredito dal Catania sin dal primo secondo; il pressing adottato dalla squadra catanese è asfissiante: la partita è a senso unico, le occasioni da gol sono a grappoli, infatti l'incontro termina con la vittoria degli etnei per 14 reti contro le 6 dei campani. La goleada, purtroppo, non basta, la squadra che si qualifica al turno successivo, per migliore differenza reti è il Torino, +12 reti rispetto all'ADDUC che è a +8.

Alla prestigiosa rappresentativa di Catania, non rimane che "onorare" la "Coppa Università", il torneo delle squadre "perdenti".

La "Coppa Università" inizia nel migliore dei modi infatti il Catania batte prima il Bologna per 5 a 3 e poi l'ottimo Bari per 2 reti ad 1.



Per designare il primo posto si effettua un mini torneo con formula all'italiana, le partite dureranno 20 minuti ciascuno.

Le formazioni che si contenderanno il premio finale sono le blasonate rappresentative dell'Ancona, Catania, Cosenza, Sassari e Siena.

Il mini torneo è durissimo perché giocato di mattina; il Cosenza che al termine di "battaglie sportive" riesce ad accumulare 8 punti, vince per differenza reti rispetto all'Ancona e il blasonatissimo Catania, subito dopo a 7 punti.

La sera sarà effettuata la cerimonia che premierà tutte le squadre partecipanti con un trofeo e che designerà le vincitrici dei due tornei.

Il "Torneo Università" è vinto dall'ottimo Viterbo che batte in finale la fortissima formazione del Milano Bicocca. Il Palermo giunge al terzo posto, battendo nella "finalina" per il 3° e 4° posto, il Chieti, che quest'anno ha fatto tremare tutti, con una squadra ricca di talenti.

La "Coppa Università" è vinta dal Cosenza. Il premio "Fair Play" è vinto dal Bari, mentre la "Coppa Goliardia" dal Siena.

Da ricordare il "coro" dei tifosi del Siena, che ad ogni fine partita, si dispongono in cerchio in mezzo al campo insieme ai loro giocatori ed offrono un "coro" da brividi.

Anche l'ADDUC, dopo aver sentito prima del derby universitario voci che davano il nostro incontro di calcio a "rischio" ha dato, insieme a Palermo, una dimostrazione di amicizia e gemellaggio organizzando una partita amichevole tra le donne catanesi e quelle palermitane, la sera dopo tra i bambini e per finire alla premiazione finale sia Catania che Palermo si sono presentati sul palco accompagnati con dei bambini che indossavano i colori sociali dell'altra Università.

Il clima della premiazione è come sempre cordiale, appassionato e coinvolgente con le tifoserie che sfoderano il meglio del loro repertorio.

Come ogni anno, le onde del mare ci salutano affettuosamente dopo una settimana di passione, spirito di competizione, agonismo, tifo sempre corretto e coreografico, lealtà sportiva e soprattutto un grande divertimento.

Una splendida alba ci saluta con un arrivederci al prossimo anno.

Andrea Barbagallo